

Negozi aperti tutte le domeniche: contrari 8 commercianti su 10

I risultati del sondaggio di Confcommercio

MONDOVI

(m.t.) - Negozi aperti la domenica? "No, grazie". Oppure: "Sì, ma". È questo l'esito del sondaggio che Ascom-Confcommercio ha promosso tra tutti i commercianti del centro storico, di Breo e di Piazza. Un sondaggio che ha dato un risultato ben diverso da quello in cui l'Associazione sperava. Carlo Comino, il presidente, commenta con una battuta: «Beh, anche il referendum in Inghilterra è andato diversamente da come si pensava... - dice -. Il sondaggio ha avuto una buona diffusione: hanno risposto oltre 100 negozianti. Il risultato principale sta in questo numero: circa l'80% è contrario ad aprire tutte le domeniche».

Le aperture domenicali sono un tema discusso da tempo. In un Outlet, come Mondovicino, sono la norma. Oggi la clientela si sta abituando a fare shopping nel weekend. Davanti a un centro storico a ser-



rando chiuse o a un centro commerciale tutto aperto, la scelta pende spessissimo verso la seconda. In qualche modo, però, Mondovì non se la sente di fare quel passo. Come mai? Il sondaggio era stato diffuso fra aprile e maggio. Non prevedeva una

sola domanda ("Domenica sì / domenica no"), ma una serie di opzioni e dettagli supplementari: «L'idea delle aperture domenicali raccoglie il favore quasi solo da parte di quegli esercenti che già lavorano nel weekend: bar, ristoranti, chioschi. Le

restanti vetrine hanno dato un verdetto molto diverso. La maggior parte di loro si è detta invece favorevole ad aprire la domenica solo saltuariamente, in concomitanza di eventi oppure una volta al mese». Una soluzione soddisfacente? «Io credo

di no - commenta Comino -, perché non possiamo pretendere che il cliente entri in sintonia con le tempistiche dei commercianti. Se ogni mese dovessimo decidere quando stare aperti e quando no, il risultato sarebbe quello di doverlo comunicare ogni volta: il cittadino potrebbe non venirlo a sapere, o non ricordarselo. Ammetto che mi auguravo che questo sondaggio avesse un esito molto differente. Che ci desse la possibilità di aprire tutte le domeniche come, peraltro, la legge ci consentirebbe di fare senza problemi».

Comino non si dà per vinto e lancia l'ipotesi di un pugno di "coraggiosi" che possano partire con una sperimentazione-pilota: «Se un gruppo di commercianti decidesse di provarci, potrebbe portare a tutti la propria esperienza per far capire se è stata conveniente o meno. E in quel caso allora qualcuno potrebbe convincersi della bontà di questa idea».